TAPPA 24 - ARRIVARE

*Ruben e i suoi tre nipotini si avvicinano al fiume Giordano, che può essere reso scenicamente con alcuni teli azzurri*

Nipote1 Zio… ma che cos’è?

Nipote2 È il miraggio più grande che abbia mai visto!

Nipote3 *Sembla che non finisce mai…*

Ruben Ah ah, siete proprio simpatici… ogni tanto dimentico che siete nati nel deserto… Semplicemente è un fiume! Il fiume Giordano!

Nipote2 Un fiume?!

Nipote1 Che cosa vuol dire?

Nipote3 *E tu come fai a sapello*?

Ruben Piano, piano con le domande. Anzitutto un fiume – come vedete anche voi – è fatto da tante gocce di acqua. In un paese lontano tutte queste gocce sono cadute dal cielo e piuttosto che sparire sotto terra… si sono messe a correre verso il mare…

Nipote3 *Il male?*

Nipote2 Mare, ha detto mare… con la “R”…

Nipote1 Lascia stare… lo sai che non la dice bene… ma zio, che cos’è il mare?

Ruben Il mare… il mare… è la cosa più meravigliosa e spaventosa che un uomo possa pensare. Immaginate un deserto… fatto di acqua!

Nipote2 UAU e si può bere?

Ruben Non sempre… ma non è questo il punto. Il fatto è che ogni tanto si arrabbia, si gonfia e diventa terribile… allora non c’è niente e nessuno che lo può fermare…

Nipote3 *A me questo male non piace tanto*.

Ruben Tranquillo, piccolo mio, questo è solo un fiume… e neanche tanto grande! Avreste dovuto vedere il Nilo, in Egitto, dove giocavamo io e vostra madre Rebecca.

Nipote2 Egitto? Bleah… non ne voglio neanche sentir parlare…

Ruben Sbagli a dire così. Noi tutti siamo nati là, veniamo da là… non possiamo far finta che non sia così. Che lo vogliamo o no, tua madre e tuo padre sono nati e cresciuti là. Adesso il Signore ci fa dono di una nuova casa, ma non possiamo dimenticare la nostra storia.

Nipote1 Ma io questa terra che Dio ci ha promesso non la vedo mica…

Ruben (*indicando al di là del Giordano*) Eccola là… nn vedete come è bella, grande, verde… tutta per noi!

Nipoti UAU è tutta per noi?

Ruben Sì, finalmente il popolo di Israele ha una casa!

Nipote3 *Come falemo a passale*?

Nipote2 Già… non si può camminare sulle acque…

Nipote1 Se vuoi provarci…

Ruben Non temete, il Signore provvederà.

Nipote1 E come lo sai?

Ruben (*si fece silenzioso*) L’ho sperimentato tante volte e vostra madre con me…

Nipote2 Come la faccenda della manna…

Nipote3 *…e quella delle quaie…*

Ruben Bravi… senza dimenticare la cura che mosè ha avuto per noi…

 Ma tutto questo è nulla rispetto a quella notte…

Nipoti quale?!

Ruben Ero poco più grande di voi ed eravamo appena partiti dalle nostre case. Davant anoi un mare grandissimo, il mar rosso

Nipote3 *Bello mal losso…*

Nipote2 Taci, fa’ parlare lo zio.

Ruben Era bello sì, ma faceva paura… si muoveva, era agitato dal vento… non sapevamo come passare…

Nipote1 Come noi adesso…

Nipote2 (*spazientito*) basta! Smettetela!!!

Ruben Come adesso, sì, ma con una grossa differenza… dietro di noi c’era tutto l’esercito degli Egiziani, carri e cavalli, e ci stavano inseguendo… eravamo partiti da poche ore, ma il nostro viaggio stava per terminare di già…

Nipote2 E cosa è successo?

Nipote3 *zitto, fa’ pallare zio Luben!!!*

Ruben Non ricordo benissimo… ci chiamarono, ci dissero di alzarci e camminare… in direzione del mare…

Nipote2 Vedi che si può camminare sulle acque?!

Ruben No, in realtà abbiamo camminato all’asciutto…

Nipoti All’asciutto?

Ruben Non so spiegarlo… mio padre, vostro nonno mi raccontò poco… disse che Mosè aveva colpito col bastone il mare e questo si era aperto… durò tutta la notte e quando sorse l’alba… eravamo dall’altra parte!

Nipote2 E gli Egiziani?

Ruben Beh… loro… (*si interrompe al richiamo del cognato*)

Simeone Ruben, bambini, venite! Giosuè ha aperto un passaggio nel fiume.

Nipoti È vero! Ma papà, mamma… come avrà fatto?

Ruben Certamente ha usato il bastone di Mosè!!

 Ve l’avevo detto bambini… il Singore sa sempre come fare!

Simeone Presto, andiamo!

Ruben (*Abbraccia Rebecca*) Sorella, siamo arrivati!

Rebecca È vero… se solo ci fossero mamma e papà…

Ruben E il nostro gatto Cleo!